

## L'Italia salvò Gheddafi, azionista Fiat

**WASHINGTON** - Nei primi anni Settanta le autorità italiane, allertate dai Servizi segreti americani, soffocarono sul nascere un piano per rovesciare Muammar Gheddafi, organizzato da due ex ufficiali libici e che aveva come basi di partenza vari porti dell'Italia e del Mediterraneo. È una delle rivelazioni contenute in un libro di prossima pubblicazione firmato da Duane Clarridge, capo della Cia a Roma dall'agosto 1979 all'agosto 1981. «A quell'epoca, due fratelli, entrambi ex ufficiali libici, avevano preparato un piano per rovesciare Gheddafi». Piccole imbarcazioni furono equipaggiate in porti dell'Italia e del Mediterraneo «per trasportare una forza d'assalto addestrata con l'obiettivo di rimuovere il leader libico». Clarridge ricorda che nel 1980 Roma brulicava di libici. Clarridge ricorda anche i forti legami fra Roma e Tripoli e la quota libica nel capitale Fiat.